Relazione di metà mandato

Roma, 2 novembre 2005 – Loreto, 30 giugno 2007

di
Mario e Egle Sberna, presidente
a nome del Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale Famiglie Numerose

Ogni impegno per la giustizia passa per la prova di cinque tappe:
l'indifferenza, il ridicolo, la calunnia,
la repressione e, solo infine, il rispetto. (Mahatma Gandhi)

Tra profumi di salamine arrostite, patatine fritte sparse sul prato, due calci al pallone, il vociare festoso dei bambini, le chiacchiere spensierate dei genitori, i dolci sguardi dei nonni, c'eravamo anche noi qualche giorno fa alla festa di chiusura dell'anno pastorale in Oratorio.

Finalmente, alle 20 in punto, il compressore d'aria ha concluso la sua opera. Ecco, come per miracolo, due gigantesche strutture di plastica svettare altissime in cielo, pronte per accogliere sui loro scivoli magici le frotte di bimbi disposti a lanciarsi in spericolate discese. Anche le nostre bambine, com'è ovvio, desiderano provare l'ebbrezza della caduta libera. Ci avviciniamo con loro al recinto di ingresso e, mentre siamo in fila, notiamo il cartello del prezzo di entrata:

un bambino 4 euro**; due fratelli** 7 euro**; tre fratelli** 6 euro**;**
quattro fratelli 5 euro**; dal quinto fratello in poi** 4 euro**.**

Ho guardato Angela e Enrico - sì, sempre lui! – si divertiva come un matto con i suoi bambini. Avrebbe pagato per sei bambini come ne avessero solo uno. Mi sono avvicinato al nostro parroco, don Agostino, e con un sorriso gli ho chiesto: "*Don, com'è che t'è venuta da un pò di tempo la fissa degli sconti alle famiglie numerose?*". Perché lo stesso avviene con le iscrizioni al Grest (le attività estive dell'Oratorio), al Catechismo, alle gite in montagna e all'Acquasplash: sconti sistematici per le famiglie numerose! E don Agostino, sorridendo anche lui, mi ha risposto semplicemente: "*Perché è giusto*".

Era questo, Enrico, che sognavamo tre anni fa - quando nessuno si chiedeva se era giusto - ricordi? Sognavamo il giorno in cui saremmo stati visti con giustizia ed equità, e i nostri bimbi considerati una ricchezza per la comunità, non un peso. C'erano anche i bambini di Stefano e Germana e i bambini di Giacomo e Terry. Anche loro, cinque al costo di uno. Perché quei cinque, dieci, quindici, mille bambini sono il futuro, sono la speranza, sono la ricchezza della società.

Quando abbiamo presentato il libro "*Tutti Vostri?*", il Ministro Rosy Bindi ha detto una cosa molto bella: "*Tutti vostri, certo; ma se me lo consentite, io che non sono sposata e non ho mai avuto la gioia di un figlio, credo di poter comunque dire, a nome della società: Tutti vostri, ma anche un po' tutti nostri!*". E' proprio così: tutti nostri.

Ce l'abbiamo fatta, Enrico. Ce l'abbiamo fatta, famiglie numerose: ci siamo, siamo felici di esserci e se ne sono accorti tutti. L'Associazione nazionale Famiglie numerose ha aperto un varco, ha spezzato la consuetudine di indifferenza e accidia che sovrastava sul nostro Paese e, con la sua allegra brigata e la sua testimonianza di vita semplice ma ricca, ha contagiato di amore per la vita le parrocchie, le amministrazioni locali, le Istituzioni nazionali, i mezzi di comunicazione sociale.

Dove eravamo rimasti? Ah, sì, Roma, novembre 2005, la prima assemblea nazionale, il campeggio, Piazza San Pietro, le parole di papa Benedetto XVI che ci accoglie con "*Il mio affettuoso saluto alle famiglie numerose, che costituiscono una ricchezza e una speranza per l'intero Paese*".

Ricordate amiche e amici? Ce lo dicemmo con grande convinzione allora: "*Parlare di tori non è come stare nell'arena. Preparatevi, italiani, brava gente: noi siamo nell'arena. Abbiamo solo una grande passione: cambiare, da subito, la cultura contraria alla famiglia che attanaglia questo Paese, per trasformarla in cultura di "sì alla vita, sì al futuro". E la cambieremo, contateci. Signori dell'individualismo, dell'egoismo, dell'edonismo, contateci. Lor Signori si preparino, c'è da aggiungere posti a tavola: le famiglie numerose sono tornate. Per restare.*"

Eravamo 505 famiglie allora, siamo quasi 3.500 famiglie oggi. Eravamo 3.300 persone allora, siamo quasi 25.000 persone oggi, ed ogni giorno che passa altre persone si uniscono a noi. Un mare festoso di famiglie che si unisce, si rispetta, si aiuta, condivide, fraternizza, ama.

Come è avvenuto tutto questo? Credo che le parole di Helder Câmara siano state pronunciate anche per noi: "*Quando siamo capaci di rompere quella crosta di egoismo che tenta di imprigionarci nel nostro "io", quando smettiamo di girare intorno a noi stessi come fossimo il centro del mondo, allora ci rendiamo conto che qualunque problema del piccolo mondo a cui apparteniamo, qualunque sia l'importanza di questo mondo, è infinitamente più piccolo e infinitamente meno importante dell'umanità. Umanità da servire, da scoprire, aprendoci anzitutto agli altri, scoprendoli, facendosi loro incontro. Prendendoli dove li troviamo, aiutandoli a rialzarsi con intelligenza e delicatezza, senza la presunzione del "dottore della legge" ma con la semplicità, il puro dono e la passione*"[1].

Semplicità, puro dono e passione hanno scandito il quotidiano di coloro che si sono fatti prossimo in questi mesi. Gente che ha scelto di dedicare tutto il tempo libero dal lavoro e dai propri impegni familiari per donarsi. Per puro dono. Senza interessi personali, politici o monetari, senza ricerca di scranni, poltrone o privilegi o vanagloria o primi posti nei banchi.

Questa gente, e parliamo dei consiglieri e dei coordinatori regionali e provinciali ma anche di tutte le famiglie associate che, senza titoli o medagliette, hanno collaborato attivamente alla crescita solidale dell'Associazione, questa gente ha percorso un cammino talvolta tortuoso e faticoso ma segnato sempre da un impegno generoso per la giustizia, la libertà e la dignità di ogni famiglia numerosa. Significa e implica che nessuno di loro si è chiuso nel proprio orticello dicendo: "ho la mia famiglia, mi sono già impegnato per l'educazione dei miei figli, non ho fatto abbastanza?". No, non si è fatto mai abbastanza, anzi si corre il rischio di invecchiare e di fossilizzarsi senza nemmeno accorgersene: sono proprio gli "altri" che danno sapore alla propria vita, anche alla propria vita di coppia. Questo, tanti tra noi l'hanno capito e desiderato. Hanno desiderato farsi prossimo.

Sapevamo che la vanagloria, il protagonismo, l'invidia, la gelosia, la collera, l'intrigo ci avrebbero attaccato. Perché se in una società il sommo criterio è il denaro o il benessere materiale e individuale, il ben-avere, se il profitto viene guardato come una vetta meravigliosa da raggiungere ad ogni costo, se il prestigio personale è valore irrinunciabile del proprio agire, allora i nostri valori di passione per la vita in ogni suo momento, di solidarietà, di condivisione, di comunione, di umiltà avrebbero generato persecuzione e, forse, chissà, un domani anche sconfitta. Perché questo mondo che colloca tutte le sue azioni esclusivamente nell'orizzonte del prestigio e del potere, ritiene inutile e quindi da sconfiggere tutto ciò che tende al di là di questo orizzonte: inutile e folle la generosità, inutile e stupida la solidarietà e la condivisione, inutile e dannosa la stessa vita quando da essa non si può spremere quanto si vuole o quando essa è giudicata priva di senso; inutile e puerile la contemplazione e la preghiera, che sottintendono sempre un "affidarsi", un "limite": assurdo e penoso dunque accogliere in sé il diminuire perché altri possano crescere.

Noi diciamo e testimoniamo proprio il contrario: che desideriamo diminuire, perché altri crescano. Diminuire la nostra libertà di mamma e papà, perché nuovi virgulti di vita crescano nella nostra famiglia. Diminuire la nostra importanza personale nell'associazione, perché altri possano mettere a frutto i loro meravigliosi talenti e facciano così crescere la nostra famiglia di famiglie.

---

[1] Mons. Helder Câmara, "O Dom do amor", "il Vescovo dell'amore" come veniva chiamato dalla gente della *favela* di Recife dove ha vissuto fino al ritorno a Casa.

Siamo così: una famiglia di famiglie, raccolta nella gratuità, nella condivisione e nella solidarietà, segno pubblico ed evidente di una precisa distanza dal mondo del profitto, che manifesta in maniera limpida la libertà di chi ha deciso di vivere in maniera differente. E proprio perché tutti noi siamo gente così, non possiamo, né di diritto né di fatto, estraniarci dalla vita politica e sociale della società in cui viviamo.

Non lo possiamo di diritto perché lo sviluppo della libertà e dignità della persona umana - dal concepimento alla morte naturale – perché il valore ineguagliabile della famiglia naturale tra uomo e donna, perché l'affermarsi della giustizia e della pace, la ricerca di fraternità e la solidarietà con chi soffre, sono impegni specifici della nostra Associazione, che gioca la propria libertà di fronte alle regole di questo mondo proprio trasformandolo. E non lo possiamo di fatto perché abbiamo sposato dei valori talmente alti che ci impediscono di comportarci diversamente.

L'impegno sociale e solidale per noi non può essere solo un distintivo formale ma è una precisa caratteristica del nostro atteggiamento. Senza temere lo scandalo, senza paure, disponibili a sopportare sguardi di commiserazione se non invettive e accuse per proclamare valori come l'accoglienza della vita, la gratuità, la sobrietà, l'umiltà, la solidarietà, la condivisione, la comunione, la fraternità con tutti. I nostri valori.

Si potrebbe pensare che occorrano qualità aggiuntive o persone speciali per portare a termine questa missione. No, si tratta di qualità assolutamente normali, grazie alle quali si possono affrontare problemi eccezionali: lo specifico anzi della famiglia è proprio la normalità, il "come deve essere una relazione di rispetto e di stima, di amore e di reciproco perdono". E lo vogliamo fare senza essere contro nessuno, cercando anzi di capire le ragioni degli altri, senza però per questo tradire o sminuire la nostra identità: la passione per la famiglia e la ricerca dei grandi valori.

Lo specifico di una famiglia di famiglie è questa normalità della singola famiglia potenziata e portata ai massimi livelli grazie all'apporto di tutte le altre famiglie. Così trasformiamo la società. Insieme. Senza pregiudizi, senza protagonismi, senza rancori, senza privilegi, senza possesso, senza prestigio. Per puro affetto, per pura amicizia, per pura familiarità. Così vogliamo essere.

Familiarità significa affettività calda delle relazioni personali; senza questo 'calore' nessuno può crescere, svilupparsi, costruire la propria identità, perché ognuno di noi – proprio come i nostri bambini – per crescere ha bisogno di affetto, di una accoglienza calda in una famiglia amica. La familiarità è una sfida, uno stile che dall'associazione può essere esteso a tutta la comunità sociale.

La nostra Associazione è dunque uno strumento impegnativo, che richiede un "investimento" forte di idee, di persone, una miniera ricca di gemme preziose che aspettano solo di essere portate alla luce, un colorato prato di fiori pronti a sbocciare. Questo siamo noi.

Lo stile del nostro Consiglio direttivo nei primi diciotto mesi, è stato di conseguenza quello di "lasciar fare" a chi voleva fare, ed aveva i talenti e le capacità per farlo: "*non basta fare il bene, bisogna farlo bene*", come scrisse Denis Diderot. Ecco perché sono sbocciati meravigliosi fiori nella nostra Associazione. Noi abbiamo solo lasciato cadere un po' d'acqua sul sentiero, il resto l'hanno fatto loro, i fiori.

Non starò a raccontarvi tutto il bene sbocciato, né a fare l'elenco dei nomi (ma lo meriterebbero tutti, ognuno di loro meriterebbe una *standing ovation*!); sarebbe quasi una lista della spesa e so che tutti coloro che si sono donati nemmeno lo gradirebbe: il puro dono, nulla ha a che fare con la vanità, il protagonismo, il presenzialismo o la superbia, né tanto meno con le "convergenze di interessi" troppo spesso simili al "conflitto di interessi". Sappiate solo che molti tra loro quest'anno non andranno in ferie, perché i giorni di ferie e permessi li hanno consumati tutti in incontri e riunioni per il bene degli associati; sappiate solo che ognuno di loro ci ha messo del suo, anche a livello economico, e che nella

nostra associazione davvero tutto vuole essere puro volontariato, gratuito, disinteressato. Anche per questo, rispetto a tante altre associazioni, siamo davvero speciali.

Certo, non tutto è andato per il verso giusto in questo anno e mezzo di mandato. Talvolta abbiamo irrigato il giardino a mani nude, talvolta abbiamo scavato nella miniera al buio, scivolando spesso e sbucciandoci le ginocchia. Talvolta, ci siamo fatti e ci hanno fatto molto male. Talvolta quel bene che volevamo fare non lo abbiamo fatto abbastanza bene. Talvolta anch'io, Mario, mi sono lasciato prendere dalla spirale inutile e dannosa della polemica e della irritazione. Ma sono – come tutti – un viandante in cammino, con una vetta da scalare e relative cadute e scivoloni. Abbiate pazienza e, per dono, perdonatemi.

Ci sono stati interrogativi e anche incomprensioni, sia fuori che dentro alla nostra associazione. E' fisiologico, naturale, perché veniamo da diverse esperienze e quindi diverse sono le storie e diverse sono le sensibilità. Talvolta si poteva pensare che l'Associazione e in particolare coloro che la dirigevano fossero di sinistra, magari per l'amicizia con l'On. Bindi, o fossero di destra per l'amicizia con l'On. Buttiglione. Talaltra potevamo essere accusati di essere confessionali o cattolici tradizionalisti e oscurantisti e dall'altra parte accusati di essere troppo aconfessionali anzi atei; negli ultimi tempi, c'è chi diceva che eravamo a favore dei Di.co e c'è chi diceva che eravamo contrari ai Di.co; come c'è chi diceva che ci occupavamo troppo di fiscalità e tariffe e poco di attività promozionali del valore della famiglia e c'è chi diceva di non occuparci di attività promozionali del valore della famiglia ma di occuparci solo di fiscalità e tariffe.

Ancora di più possono essere sorte due visioni della nostra Associazione se non addirittura tre: la prima visione ci vede più attenti ed aperti a tutti perché la vita umana è di tutti, perché la famiglia è di tutti, perché la centralità della famiglia è scritta nella nostra Costituzione e deve essere perseguita. Una seconda visione ci vede più attenti alle nostre radici cristiane, alle nostre identità di popolo che da duemila anni, sostanzialmente, non può non dirsi cristiano. Una terza visione ci vede più attenti a raggiungere risultati concreti, che sostengano fattivamente la fatica del quotidiano, lo "sbarcare il lunario".

In realtà si tratta di visioni, aspetti, momenti tutti veri, perché provenienti da istanze, storie e situazioni personali diverse che portano alla necessità o al desiderio di sottolineare un aspetto più che un altro. Ma non sono aspetti inconciliabili: l'uno è legato all'altro, soprattutto i primi due; il terzo essendo sempre e solo il risultato dei primi due: se c'è passione per la famiglia, il riconoscerla come grande valore, c'è anche la voglia e la forza per trovare soluzioni affinché la famiglia stessa venga fattivamente sostenuta. E certamente non sarebbero sufficienti i primi due aspetti se il terzo non ci fosse. Per questo la risposta migliore a queste incomprensioni deve essere una maggiore e più attenta comunicazione tra di noi, per capirci e comprenderci sempre più e operare affinché il virus della divisione non trovi terreno fertile per svilupparsi. Possiamo dunque attenuare e anche sradicare queste incomprensioni proprio perché tra noi la comunione c'è: chi di noi dubita infatti sui valori che ci fondano? Quel che ci unisce è ben più grande e ben più alto di quello che, talvolta, tenta di dividerci!

Più delicato ancora quando tra noi sorgono offese o si commettono mancanze gravi, come il non rispetto dei ruoli o il mancato adempimento dei compiti assegnati. Ma in questo caso, ditemi, chi è perfetto? Ciascuno di noi arriva a questo punto a capo chino. Chi è senza peccato scagli per primo la pietra.

C'è anche chi vorrebbe che ci mordessimo e dilaniassimo a vicenda e ci distruggessimo gli uni gli altri. *Divide et impera*, forse questo il motto nel loro animo. Perché una realtà esplosiva come la nostra, capace di moltiplicarsi in modo esponenziale in così poco tempo, è anche un bel pacchetto di voti o un bel contratto di servizio per una qualunque azienda commerciale. Noi però abbiamo scelto un'altra strada: quella di metterci gli uni a servizio degli altri. Perché ciò che si ama non si possiede, né si baratta, ma si custodisce. Si tratta di un servizio reciproco, scelto per amore, che esclude dunque qualsiasi dominio di uno sull'altro.

C'è anche chi afferma che il giardino dell'Associazione è divenuto arido e desertico e che la miniera dell'Associazione è esaurita e bisogna abbandonarla: "bisogna tornare indietro, percorrere altre strade!". Ma la strada percorsa fino ad oggi ha dato frutti buoni e abbondanti e la nostra Associazione è riuscita ad essere "famiglia", ha dato conforto e amicizia a chi ne aveva bisogno, ha dato aiuto e sostegno a chi lo ha cercato, ha disegnato un orizzonte di speranza per tutti, ci ha arricchito con storie di vita commoventi nella loro bellezza, ha fatto gioire con chi gioisce e piangere con chi piange.

Per questo pensiamo valga ancora la pena di irrigare questo giardino e valga ancora la pena di scavare in questa miniera perché le gemme più belle ancora non sono state scoperte, i fiori più belli e colorati non sono ancora sbocciati. Sono tutte quelle famiglie numerose che al momento non sono con noi, a condividere le gioie e le speranze, le tristezze e le fatiche di questo nostro tempo. Perché un dolore condiviso è un dolore dimezzato, una gioia condivisa è una gioia raddoppiata. Sono loro la "terra promessa" a cui aneliamo e per loro continueremo il cammino fino alla scadenza naturale del mandato associativo. Perché l'esodo non costituisce un traguardo, ma solo un punto di partenza. Abbiamo messo mano all'aratro e non ci volgeremo indietro. Non ci lasceremo ghermire dalla pericolosa tentazione di cedere alle forze nostalgiche dell'antiesodo e neppure dall'altrettanto pericolosa tentazione di lasciarci inglobare nella logica del padrinato partitico, sindacale o confessionale, che aumenta prestigio e sicurezza ma toglie libertà.

Vogliamo al contrario restare quel che siamo, liberi e responsabili, con un meraviglioso pensiero fisso nella mente: riportare in Italia il rispetto per la vita, la promozione della famiglia così come ci è consegnata dalla nostra Costituzione, l'amore per la giustizia, l'equità, la solidarietà, l'amicizia.

E qui, parlando di amicizia, lasciateci per favore esprimerci, per un solo momento, sul nostro vissuto, come Mario e Egle, sulla ricchezza di questo anno e mezzo di mandato. Vogliamo dirvi tutta la nostra gratitudine per quel che siete: per le vostre storie, per la vostra amicizia, per l'affetto, per la testimonianza che avete voluto donarci. Davvero in questi mesi abbiamo trovato fiori e gemme che, al di là delle parole che uno può dire o scrivere, ci riportano sempre e solo al senso più profondo di questa esperienza di vita. Quelle gemme, anche quelle grezze, a volte appuntite, magari tagliate male proprio come lo siamo noi, quei fiori con le loro luci e le loro ombre che si mescolano alle nostre luci e alle nostre ombre, quei fiori e quelle gemme hanno ora un nome, un volto, un cuore. La loro storia, la vostra storia, è diventata la storia dell'Associazione ma è diventata anche parte della storia della nostra vita e del nostro sogno d'amore. Un sogno ancora più grande e bello, perché condiviso con tutti voi, arricchito da tutti voi.

Una storia e un sogno che non hanno nulla a che fare con l'ottica efficientista di questa società. Non stiamo parlando della storia della migliore Associazione possibile, non stiamo parlando nemmeno della migliore storia a lieto fine, perché siamo tutti coscienti della nostra imperfezione. Ma pensiamo che la relazione affettiva che si è instaurata tra di noi non sia misurabile né quantificabile da nessuno su questa terra; pensiamo sia qualcosa di molto grande, come lo è ogni esperienza di gratuità e amore. Là dove si crea un rapporto con delle persone che si vogliono bene reciprocamente, si è costruito qualcosa che – comunque vada - ha sempre a che fare col Bene. Per questo al Signore, e alla Chiesa che ci accoglie e ci accompagna, come Mario e Egle, per averci donato questa storia, non possiamo che dire immensamente grazie.

Questa storia è fatta di incontri e di relazioni. In coda a queste righe troverete un elenco. Lo abbiamo scritto su richiesta di alcuni amici del Consiglio che ci hanno invitato a far conoscere, anche se in modo sommario, questi diciotto mesi. E' un modo per raccontarvi che, quando bisognava esserci, c'eravamo, che abbiamo percorso alcune strade e che tante altre saranno da percorrere. E' un modo soprattutto per dire che di amici ne abbiamo incontrati davvero tanti.

L'elenco è ristretto perché riporta solo gli avvenimenti, gli incontri, le attività cui abbiamo partecipato personalmente in questo primo anno e mezzo di mandato. Non sono quindi tutti gli avvenimenti associativi di questi diciotto mesi, che in verità sono davvero molti, molti di più. E tutti eccellenti.

Vengono alla mente le feste delle famiglie numerose organizzate sul territorio dai nostri coordinatori ed alle quali, a malincuore, talvolta non abbiamo potuto partecipare. Più di cento volte in questo Paese è risuonata la voce allegra delle famiglie numerose a livello locale, ed i ritagli di giornale pubblicati sul nostro sito sono lì a dimostrarlo. Organizzare questi incontri è impegnativo, dal punto di vista logistico e anche economico, eppure, decine e decine di coordinatori della nostra Associazione l'hanno fatto, perché la voce e la testimonianza delle famiglie numerose potesse spiccare il volo. Per essere uniti bisogna amarsi, per amarsi bisogna conoscersi, per conoscersi bisogna incontrarsi. Questo hanno fatto i nostri coordinatori, hanno incontrato gente, togliendo spazio e tempo al proprio lavoro e alla propria famiglia, con l'unica meta quella di portare qualche sorriso in più sui volti delle famiglie numerose. Davvero abbiamo avuto grandi esempi di generosità e dedizione al nostro interno e di questo tutti noi dobbiamo esserne felici e grati.

Vengono alla mente le riunioni, gli incontri, i viaggi per mettere in campo iniziative come il Gruppo di Acquisto dei Pannolini o quello della Macchina del Pane o quello delle Asciugatrici a Gas; c'è gente tra noi che si fa fisicamente, tra l'altro, lo scarico e carico di migliaia di colli, faticando duramente per il bene di famiglie che magari nemmeno ha mai conosciuto o forse non conoscerà mai.

Vengono alla mente alcune importanti riunioni internazionali, come l'incontro di Bruxelles nel febbraio 2006 con il Commissario europeo Joao Barroso, l'On. Frattini, l'On. Tajani e altri deputati europei o il Convegno internazionale sulla famiglia organizzato a Varsavia nel maggio 2007. Alcuni fra noi ci sono andati, affinché le problematiche delle famiglie numerose venissero conosciute oltre confine.

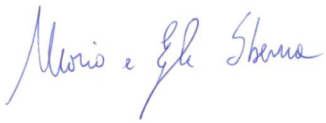
E se oggi abbiamo raggiunto livelli di eccellenza anche nelle proposte politiche (basti pensare ai nostri documenti fatti propri dal Forum o dalla XII Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati, o basti pensare alla competenza tecnica raggiunta sulla questione delle tariffe, o basti pensare alle proposte nel campo abitativo, scolastico, dello sport, della salute, della fiscalità locale), se oggi siamo in grado di testimoniare i nostri valori attraverso strumenti come il nostro stupendo sito internet, il nostro libro, il nostro bimestrale di collegamento; se oggi siamo in grado di predisporre feste e incontri per 100, 500, 1.000, 5.000 persone; se oggi siamo in grado di accogliere la proposta di organizzare per il 2008 il IV Congresso europeo delle famiglie numerose – e lo organizzeremo, a Roma nel settembre 2008!; se oggi siamo in grado di essere rappresentati in 92 delle 108 province italiane e in tutte le 20 regioni; se oggi siamo visti con simpatia e affetto da molti strati e realtà della società italiana, beh, se oggi esiste tutto questo lo dobbiamo solo a tutti i fiori sbocciati, a tutte le gemme venute alla luce. A loro, a nome vostro, va tutto il nostro stupore e il nostro ringraziamento.

Enrico, sei soddisfatto? La tua idea iniziale ha preso piede come desideravi? Sì, lo vediamo dipinto sul tuo volto, sei davvero soddisfatto: abbiamo aggiunto posti a tavola e le famiglie numerose sono tornate.

Tutti questi amici, tutte queste iniziative, tutte queste proposte, tutti questi progetti li abbiamo fortemente voluti. *Ma che cosa vuol dire "voluti"? È come quando tu inviti gli amici a casa: sai che arriveranno cinque persone e allora programmi per bene le cose, metti i piatti, i bicchieri, le posate per cinque; oppure puoi scegliere semplicemente di preparare un bel pranzo, lasciare la porta aperta e aspettare, non sai chi verrà. Man mano che entrano gli invitati, adegui le dosi, cambi i posti, uno che ha finito si alza e lascia spazio per quello dopo ma resta lì a festeggiare. Io non so cosa voglia dire "voluti". Sicuramente se la porta è chiusa non entra nessuno. Ma se la lasci aperta, qualcuno arriva. Per noi "voluti" significa questo.*[2]

[2] Tutti Vostri, Ed. Messaggero Padova, 2007, pag. 19

E' proprio così. A tutti, grazie.



Cronologia dei principali avvenimenti da novembre 2005 a giugno 2007:

01. 01 novembre 2005: Roma, **Prima Assemblea nazionale**.
02. 02 novembre 2005: Piazza San Pietro, ci accoglie **papa Benedetto XVI**. Presenti 2500 persone dell'Associazione
03. 05 novembre 2005: Padova: incontro con il presidente dell'**ANCI** Veneto, redazione di un documento programmatico a favore delle famiglie numerose.
04. 07 novembre 2005: Roma, incontro presso **Forza Italia** (On.le Elisabetta Gardini, On.le Mantovani, per esigenze famiglie numerose su Finanziaria 2006).
05. 08 novembre 2005: Milano, incontro con dirigenti **FIAT** per ottenere sconti a favore delle famiglie numerose. In seguito, stipula di una Convenzione.
06. 10 novembre 2005: Brescia, Fondazione Lonati, incontro per la concessione di **25 borse di studio** a favore delle famiglie numerose.
07. 12 novembre 2005: Milano, incontro per la realizzazione del **Calendario 2006** delle famiglie numerose.
08. 15 novembre 2005: Brescia, Centro Studi La Famiglia, incontro per iniziative culturali a favore della famiglia
09. 16 novembre 2005: Milano, primo incontro con **Ministro Rocco Buttiglione**.
10. 19 novembre 2005: Milano, relatore al Convegno dell'UDC sulla famiglia
11. 21 novembre 2005: **RAS** Milano, incontro per convenzione assicurativa; proposta di realizzazione "card" identificative degli associati (successivamente realizzata e oggi pienamente operativa).
12. 26 novembre 2005: Como, relatore ad incontro organizzato dal Forum.
13. 27 novembre 2005: Padova, relatore Convegno su **spiritualità della famiglia**
14. 28 novembre 2005: Milano, secondo incontro con Ministro Buttiglione per ingresso gratuito nei musei e beni culturali ai figli delle famiglie numerose.
15. 30 novembre 2005: Torino, incontro con il **Sindaco Chiamparino**
16. 01 dicembre 2005: **Invio del Comunicato nr. 12 alle 1043 famiglie associate**
17. 04 dicembre 2005: Bergamo, festa famiglie numerose
18. 07 dicembre 2005: Torino, incontro con Assessore alle politiche sociali
19. 10 dicembre 2005: Bergamo: incontro con la famiglia Maroncelli Fabrizio e Regina, primi iscritti di Bergamo. Nasce la bozza del **libro** sulle famiglie numerose, dal titolo "Tutti vostri?".
20. 13 dicembre 2005: Brescia, **consegna borse di studio** alle 25 famiglie numerose vincitrici.
21. 17 dicembre 2005: Consiglio nazionale ANFN: nomina del Vicepresidente, Segretario, Tesoriere, Probi viri e Responsabili di settore.
22. 18 dicembre 2005: Sovere (BG), relatore Convegno sulla famiglia
23. 22 dicembre 2005: **Concerto di Natale a Milano** (artisti della Scala)
24. 23 dicembre 2005: Boario Terme, relatore Convegno sulla famiglia

25. 04 gennaio **2006**: Falconara Marittima (Marche) festa regionale famiglie numerose
26. 19 gennaio 2006: Roma, **Forum delle Associazioni familiari**: partecipazione assemblea che sancisce il nostro ingresso presso il Forum. Da allora, partecipazione diretta a **tutte le iniziative del Forum** nazionale (assemblee e incontri politici)
27. 23 gennaio 2006: Mestre: incontro con Tiziano **Treu** (Margherita), presentazione Associazione e nostre priorità.
28. 24 gennaio 2006: Milano: incontro con **Ministro Buttiglione**
29. 26 gennaio 2006: Brescia, Convegno Stati Generali dell'Economia: relatore su tema della famiglia.
30. 27 gennaio 2006: Brescia, incontro in **Provincia** per esenzione IPT autovetture e esenzione spese iscrizione Scuole secondarie ai figli delle famiglie numerose.
31. 29 gennaio 2006: Toscana, festa delle famiglie numerose
32. 30 gennaio 2006: Brescia, Convegno Acli, relatore sul tema della famiglia.
33. 03 febbraio 2006: Brescia, incontro con Ing. Capra Renzo, Presidente Azienda Servizi Municipalizzati di Brescia, per rivedere **tariffe acqua, luce, gas** a livello locale. Redazione di un **ricorso all'Authority per l'Energia**.
34. 04 febbraio 2006: Bolzano, festa delle famiglie numerose
35. 09 febbraio 2006: Roma, relatore al **Conferenza programmatica dell'UDC**.
36. 11 febbraio 2006: **Invio del Comunicato nr. 13 alle 1323 famiglie associate**

37. 12 febbraio 2006: Reggio Emilia, festa delle famiglie numerose
38. 13 febbraio 2006: **Regione Lombardia**, incontro con dirigente D.ssa Colombo e Dr. Bazzoni (segreteria ANCI Lombardia) per Legge 23, stanziamento fondi a favore delle famiglie numerose.
39. 14 febbraio 2006: Brescia, presentazione **Tesi di laurea su famiglie numerose** (neodottoressa Sonia Tomasoni, nostra associata).
40. 16 febbraio 2006: Roma, incontro con il **Segretario nazionale dell'ANCI, Dr.Mughetti**.
41. 18-19 febbr. 2006: Lignano, Consiglio nazionale ANFN
42. 20 febbraio 2006: Roma, incontro con dirigenti **FORD** per convenzione a favore delle famiglie numerose.
43. 25 febbraio 2006: Roma, Assemblea Forum
44. 01 marzo 2006: **Invio del Comunicato nr. 14 alle 1420 famiglie associate**
45. 05 marzo 2006: Rimini, festa famiglie numerose
46. 06 marzo 2006: Milano, secondo incontro con Regione Lombardia + ANCI
47. 28 marzo 2006: Cremona, relatore convegno su temi familiari.
48. 29 marzo 2006: Brescia: Conferenza stampa presentazione **nostro Manifesto politico** (esigenze delle famiglie numerose rivolte ai candidati alle elezioni nazionali)
49. 02 aprile 2006: Friuli, festa regionale delle famiglie numerose
50. 03 aprile 2006: Parma, festa delle famiglie numerose
51. 04 aprile 2006: Roma, Conferenza Stampa e incontro con **Paola Binetti (Ulivo) e Luisa Santolini (CdL)**, presentazione esigenze famiglie numerose in vista delle elezioni.
52. 16 aprile 2006: **Invio del Comunicato nr. 15 alle 1630 famiglie associate**
53. 19 aprile 2006: Brescia: Incontro dirigenti **Commercio Equo e Solidale** per Gruppo di acquisto caffè e zucchero.
54. 22 aprile 2006: Roma, Assemblea Forum
55. 23 aprile 2006: Saluzzo, festa regionale famiglie numerose Piemonte
56. 25 aprile 2006: Brescia, il Sindaco si impegna a **ridurre l'ICI sulla prima casa e la tariffa sui rifiuti solidi urbani** per le famiglie numerose. Entrambe le delibere, effettivamente poi realizzate dal Comune di Brescia, verranno in seguito presentate e accettate da molti altri Comuni italiani.
57. 29 e 30 aprile 2006: **Lignano Sabbiadoro** (Friuli): **incontro nazionale Coordinatori provinciali ANFN** per programmazione attività associative.
58. 01 maggio 2006: Lignano, Consiglio nazionale ANFN
59. 06 maggio 2006: Brescia, relatore a conferenza incontro di promozione dell'**affido familiare** nelle famiglie numerose
60. 13 maggio 2006: Roma, Assemblea Forum
61. 09 giugno 2006: Ferrara, incontro con **On.le Dario Franceschini** per problematiche famiglie numerose
62. 10 giugno 2006: Milano, festa delle famiglie numerose
63. 11 giugno 2006: Verona, Consiglio nazionale ANFN
64. 04 luglio 2006: Brescia, primo incontro con **Ministro della Famiglia On.le Rosy Bindi**
65. 15-16 luglio 2006: Roma, Assemblea elettiva del Forum
66. 19-24 luglio 2006: **Ungheria**, **Incontro internazionale Elfac** (European Large Families Confederation, Confederazione europea delle famiglie numerose, della quale siamo soci membri: www.elfac.org) a Gyor in Ungheria
67. 28 luglio 2006: Modena, incontro con vertici **Unicral** per convenzione a famiglie numerose
68. 10 agosto 2006: **Invio del Comunicato nr. 16 alle 2080 famiglie associate**
69. 24 agosto 2006: Roma, incontro con **vertici ACLI** per assunzione di una **segretaria per ANFN**
70. 27 agosto 2006: Prato, consegna **12 Personal Computer** ricevuti da donazione per famiglie numerose
71. 28 agosto 2006: Roma, incontro Ministero Welfare per pratica **APS**
72. 07 settembre 2006: Brescia, incontro con Ministro dell'Istruzione **On.le Fioroni**
73. 09 settembre 2006: Ferrara, Consiglio nazionale ANFN
74. 10 settembre 2006: Ferrara, festa regionale delle famiglie numerose, con la presenza del **Card. Ersilio Tonini** e del Ministro della Famiglia **On.le Rosy Bindi**
75. 16 settembre 2006: Fiuggi, relatore al **Congresso nazionale UDC**
76. 19 settembre 2006: Brescia, convenzione con **rivista Madre** per abbonamento scontato a famiglie numerose
77. 21 settembre 2006: Roma, incontro con **On.le Elisabetta Gardini e On. Sartor** (Commissione Affari Sociali della Camera)
78. 22 settembre 2006: Roma, incontro con **On.le Malgaro, On.le Bobba, On.le Binetti** e presentazione emendamenti alla Finanziaria 2007 redatti dall'ANFN
79. 24 settembre 2006: Bolzano, festa delle famiglie numerose

80. 25 settembre 2006: **Invio del Comunicato nr. 17 alle 2212 famiglie associate**
81. 01 ottobre 2006: Sondrio, festa delle famiglie numerose
82. 06 ottobre 2006: Saint Vincent (AO): **Congresso nazionale Nuova Democrazia Cristiana**: incontro tra On. Rocco Buttiglione, Vladimir Luxuria, Daniele Capezzone, Gianfranco Rotondi e presidente ANFN sul tema della famiglia
83. 11 ottobre 2006: Padova, primo incontro con **Senatore Giulio Andreotti**
84. 13 ottobre 2006: Brescia, Audizione presso la Commissione Affari Sociali della **Provincia** di Brescia
85. 16 ottobre 2006: Roma, presentazione al **Sen. Giulio Andreotti** delle problematiche relative alle famiglie numerose, in particolare appoggio **emendamenti alla Finanziaria 2007** (successivamente APPROVATI dal Governo).
86. 17-20 ott. 2006: Verona, Assemblea ecclesiale
87. 28 ottobre 2006: Reggio Calabria, Primo **incontro di calcio Nazionale Famiglie numerose vs Nazionale artisti** con 7.500 spettatori paganti.
88. 05 novembre 2006: Verona, Consiglio nazionale ANFN
89. 08 novembre 2006: Roma, **Audizione presso la XII Commissione della Camera dei Deputati** (testo dell'audizione disponibile sul sito www.camera.it)
90. 20 novembre 2006: Milano, incontro con il Dr. Domenico Soffientini, direttore vendite **quotidiano Avvenire**: dal 1 gennaio 2007 alle famiglie numerose associate verrà recapitato **gratuitamente per sei mesi il quotidiano**.
91. 26 novembre 2006: Firenze, **Convegno nazionale organizzato da ANFN: "Un figlio, un voto"**, tavola rotonda con Prof. Mercadante, Prof. Belletta, Prof. Campiglio, On.le Rocco Buttiglione, On.le Luigi Bobba, amministratori regionali e provinciali della Toscana.
92. 29 novembre 2006: Isorella (BS): relatore Convegno sulla famiglia
93. 02 dicembre 2006: **Invio del Comunicato nr. 18 alle 2460 famiglie associate**
94. 03 dicembre 2006: Bergamo, presentazione **family card** (emessa dal Comune di Bergamo per le famiglie numerose, con scontistica e agevolazioni in diversi campi)
95. 08 dicembre 2006: Loreto, festa regionale Marche famiglie numerose; Consiglio nazionale ANFN
96. 09 dicembre 2006: Bari, relatore Convegno ACLI su famiglia
97. 10 dicembre 2006: Loreto, incontro con amministratori locali e regionali. Formalizzazione della **prossima Assemblea** nazionale dell'Associazione a Loreto (29-30 giugno e 1 luglio 2007).
98. 12 dicembre 2006: Padova, incontro e tavola rotonda con Ministro Rosy Bindi.
99. 15 dicembre 2006: Milano, Campagna **Vaccini contro Meningite**.
100. 20 dicembre 2006: Padova, **consegna bozza finale libro "Tutti Vostri"** per pubblicazione con Edizioni Messaggero.
101. 29 dicembre 2006: Consegna in tipografia delle bozze del **Numero 0 di TEST+, il periodico ANFN**.

102. 08 gennaio **2007**: Cremona, Intervista alla rete televisiva Telecolor
103. 13 gennaio 2007: Loreto, incontro con Mons. Danzi per programmare Assemblea nazionale
104. 20 gennaio 2007: Roma, Assemblea Forum
105. 28 gennaio 2007: Verona, Consiglio nazionale ANFN
106. 30 gennaio 2007: Bologna, incontro con il **Card. Caffarra**
107. 31 gennaio 2007: Roma, siamo **Associazione di Promozione Sociale**, nr.129 del Registro nazionale.
108. 01 febbraio 2007: E' on-line, dopo mesi di fatiche, il **nuovo sito www.famiglienumerose.org**
109. 01 febbraio 2007: Brescia, incontro con **Vicepresidente Regione Lombardia** On. Viviana Beccalossi
110. 06 febbraio 2007: Brione (BS), incontro con famiglie numerose
111. 09 febbraio 2007: Roma, incontro con **Sen. Bobba e Binetti** per sostegno alle nostre iniziative
112. 10 febbraio 2007: Roma, relatore **Convegno CEI su Famiglia e lavoro**
113. 12 febbraio 2007: Modena, incontro con **Ministro Santagata**
114. 15-18 febbr. 2007: Caserta, **Incontro nazionale Coordinatori ANFN**
115. 24 febbraio 2007: Roma, Assemblea Forum
116. 25 febbraio 2007: Crema, incontro con famiglie numerose
117. 01 marzo 2007: **Rieti**, Relatore Convegno su famiglia
118. 08 marzo 2007: **Invio del Comunicato nr. 19 alle 2850 famiglie associate**
119. 09 marzo 2007: Boario Terme: relatore Conferenza sulla famiglia
120. 10 marzo 2007: Zanano (BS), incontro famiglie numerose
121. 19 marzo 2007: Brescia, ritiro nr. **50 PC usati per famiglie numerose**
122. 25 marzo 2007: Rimini, Consiglio nazionale ANFN
123. 02 aprile 2007: Roma, Incontro del Forum con il Ministro Bindi
124. 13 aprile 2007: Brescia, **conferenza Stampa** presentazione proposta **Family Card**
125. 14 aprile 2007: Cremona, relatore **Convegno di preparazione al Family Day**
126. 15 aprile 2007: Parma, festa delle famiglie numerose

127. 15 aprile 2007: Modena, festa di piazza (oltre 4000 persone), moderatore al Convegno con **On. Santolini, Sen. Binetti, Card. Tonini**
128. 17 aprile 2007: Brescia, **Conferenza Stampa sede MCL presentazione Family Day**
129. 24 aprile 2007: Brescia, Conferenza stampa per **proposte di revisione tariffaria**
130. 01 maggio 2007: **Invio del Numero O di Test+ alle 3127 famiglie associate**
131. 03 maggio 2007: Roma, Presentazione **Atti XII Commissione Affari Sociali della Camera**: Sulle condizioni della famiglia in Italia.
132. 05 maggio 2007: Ferrara, Consiglio nazionale ANFN
133. 09 maggio 2007: Brescia, incontro per **rinnovo Borse di Studio per 25 famiglie numerose**
134. 10 maggio 2007: Leno (BS): relatore Convegno su famiglia
135. 12 maggio 2007: Roma, **FAMILY DAY**
136. 13 maggio 2007: Udine, festa delle famiglie numerose
137. 18 maggio 2007: Limbiate (MI), relatore **Convegno sulla famiglia**.
138. 24-26 mag. 2007: **Firenze**, partecipazione alla **Conferenza Nazionale sulla Famiglia**
139. 28 maggio 2007: Brescia, incontro con **Sen. Bobba**
140. 30 maggio 2007: Caino (BS), incontro famiglie numerose
141. 01 giugno 2007: **Invio del Numero 1 di Test+ alle 3291 famiglie associate**
142. 07 giugno 2007: Brescia, incontro con **Assessore Provincia** alle politiche sociali
143. 08 giugno 2007: Brescia, **Conferenza Stampa presentazione libro TUTTI VOSTRI**
144. 10 giugno 2007: Verona, Consiglio nazionale ANFN
145. 14 giugno 2007: Roma, incontro con **Presidente Commiss. Bilancio della Camera On. Lino Duilio**
146. 19 giugno 2007: Bagnolo Mella (BS): relatore Convegno sulla famiglia
147. 22 giugno 2007: Roma, **Conferenza Stampa presentazione Assemblea di Loreto**
148. 27 giugno 2007: Cremona, **Enzo Iacchetti Show (incasso per borse di studio a favore famiglie numerose)**
149. 28 giugno-1 luglio: **Loreto, Seconda Assemblea nazionale famiglie numerose**
150. 03 luglio 2007: Incontro con il Presidente del Consiglio **On. Romano Prodi**.